Lo sviluppo | del capoluogo

Decoro, mobilità e sicurezza: le sfide dei quartieri

Circoscrizioni, pronte le priorità per il bilancio 2016. Aumenta la volontà di partecipazione dei cittadini

L'iter

● Ogni anno, nel corso dei mesi estivi, le dodici circoscrizioni cittadine elaborano le priorità in vista della costruzione del bilancio comunale

● Le priorità vengono poi analizzate dalla giunta comunale, che valuta in base alle risorse a disposizione quali interventi inserire

TRENTO Ormai le circoscrizioni cittadine hanno capito l'antifona: in periodi di risorse in calo e tagli alla spesa, i quartieri del capoluogo non si sognano più di inserire, nel documento delle priorità di bilancio, progetti troppo costosi o interventi che non siano stati concordati con Palazzo Thun in anni meno difficili.

E le nuove amministrazioni locali, rivoluzionate (almeno in parte) nella tornata elettorale della scorsa primavera, non fanno eccezione a questa logica. Insediati da poche settimane, i rappresentanti dei sobborghi si sono messi infatti subito al lavoro per definire le richieste da inviare alla giunta Andreatta in vista della costruzione della manovra finanziaria 2016. Mantenendo, di fatto, una linea improntata alla sobrietà. «Tutte le circoscrizioni si sono dimostrate consapevoli della ristrettezza delle risorse» spiega l'assessore ai lavori pubblici Italo Gilmozzi, che in queste settimane ha raccolto tutte le priorità partecipando alle sedute consiliari o incontrando informalmente i vari presidenti.

Niente mega-progetti, quindi. E nemmeno richieste troppo impegnative, destinate ad essere accantonate per mancanza di soldi: meglio concentrarsi su pochi interventi, scegliendo quelli strettamente necessari. Non a caso, praticamente tutti i quartieri cittadini hanno inserito, nel documento delle priorità di bilancio, indicazioni legate alla manutenzione delle strade o dei marciapiedi, insistendo su uno dei temi che più volte è rimbalzato anche sui banchi del consiglio comunale: l'importanza del decoro urbano e della sicurezza. Ma se decoro, manutenzione e sicurezza rimangono in cima ai pensieri dei sobborghi, negli enti decentrati cresce anche la voglia di favorire la partecipazione dei cittadini, così come aumenta la volontà di spendersi per la cura dei beni comuni.

Entrando nel dettaglio delle richieste delle singole amministrazioni decentrate, si scopre che a Gardolo le priorità riguardano la sicurezza (con la richiesta di una maggiore presenza serale della polizia locale), il decoro urbano, il nodo della convivenza, ma anche l'edilizia scolastica, con l'invito a proseguire nel percorso per la realizzazione della scuola a Canova. E se, sul fronte della mobilità, a Gardolo si guarda con soddisfazione all'avvio dei lavori per la rotatoria Bermax, al Comune si chiede di proseguire con l'ampliamento di via Crosare e con la costruzione del sottopasso alla Trento-Malè. Poco distante, a Meano, la richiesta principale è legata alla manutenzione del territorio e alla messa in sicurezza delle strade, in particolare degli incroci con la provinciale 76. Ma la circoscrizione insiste anche sulla creazione del percorso ciclo-pedonale tra Gardolo e Meano e sulla realizzazione di parcheggi nella zona di Vigo Meano.

Sul Bondone si chiedono interventi in tema di «sicurezza ambientale e sociale», ma si invita anche la giunta a stimolare l'avanzamento della rete delle riserve, invocando inoltre la previsione di parcheggi praticamente in tutti i paesi del quartiere. A Sardagna invece la vera sfida è legata alla progettazione e alla realizzazione dell'area sportiva, anche se la circoscrizione non dimentica gli altri due nodi aperti: il problema della Sativa (per il quale si chiede una soluzione) e la riqualificazione dell'intera area della funivia (compreso l'hotel Panorama).

Dall'alto Il capoluogo trentino, articolato in dodici circoscrizioni. In queste settimane i nuovi consigli decentrati si sono confrontati sulle priorità da indicare alla giunta del sindaco Alessandro Andreatta in vista della costruzione della manovra finanziaria

Il quadro
In cima alla lista la manutenzione di strade e marciapiedi e nuovi parcheggi

La messa in sicurezza di diverse vie del sobborgo è in cima alle priorità di Ravina-Romagnano, dove si attende la pista ciclabile di collegamento tra i due paesi; la risposta alle esigenze di Villamontagna è l'imperativo dell'Argentario, insieme alla realizzazione del parcheggio pertinenziale e del centro civico di San Donà. A Povo la questione aperta da anni è il collegamento di mobilità alternativa con il fondovalle, mentre a Mattarello l'attenzione è sull'ampliamento della scuola media. Villazzano attende l'acquisizione dell'area del centro di ricerca e sperimentazione in agricoltura per risolvere il problema della scuola materna, mentre l'Oltrefersina tiene gli occhi puntati sulla strada al di là della ferrovia, sui parcheggi pertinenziali e sul complesso di San Bartolomeo. Parcheggi pertinenziali e mobilità sono al centro delle richieste anche di San Giuseppe-Santa Chiara (con qualche raccomandazione in vista dell'arrivo dell'istituto d'arte a Maso Ginocchio), mentre il Centro storico-Piedicastello rilancia i temi annosi, dal Magnete all'arredo di Piedicastello, invocando più attenzione per Solteri e Centochiavi.

Marika Giovannini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'assessore

Gilmozzi: «Poche risorse e i sobborghi ne sono consapevoli Cresce l'attenzione per la cura del territorio e dei beni comuni»

TRENTO Italo Gilmozzi è soddisfatto: «Dalle priorità di bilancio delle circoscrizioni non sono emerse grosse sorprese. Del resto, tutti sono consapevoli del fatto che le risorse sono quelle che sono». Al termine del confronto con le dodici amministrazioni decentrate per raccogliere tutte le richieste in vista della costruzione della manovra finanziaria, l'assessore comunale ai lavori pubblici individua i tratti comuni delle indicazioni dei quartieri.

«Vista la situazione degli ultimi anni — sottolinea Gilmozzi — da parte delle circoscrizioni non sono emerse grosse aspettative. Tutti i consigli circoscrizionali si sono concentrati sulla manutenzione e sulla gestione delle strade, sul decoro urbano e sul tema della sicurezza, oltre che sulle problematiche legate alla mobilità».

Ma nel suo giro per i sobborghi l'assessore ha notato anche un'altra tendenza. «In tutti i quartieri — osserva Gilmozzi — ho riscontrato la volontà di favorire la partecipazione dei cittadini». Non solo: «C'è la consapevolezza crescente di quanto sia importante curare i beni comuni» spiega l'assessore. Che prosegue: «C'è molta attenzione alla cura del territorio, soprattutto nelle zone della collina».

Ma. Gio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Soddisfatto L'assessore Italo Gilmozzi *(Rensi)*

http://edicola.corriere.it - Per info: edicola@rcsdigital.it
Codice cliente: 6024807
Copyright 2010 © RCS Digital Spa – TUTTI I DIRITTI REGISTRATI